

#### 4. INDIRIZZI E OBIETTIVI DI CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

##### QUADRO NORMATIVO VIGENTE

La regolamentazione del rapporto tra le pubbliche amministrazioni e le società da queste controllate in ordine alla gestione del personale è contenuta nell'art. 19 T.U.S.P.

L'art. 19 T.U.S.P. stabilisce in particolare: "1. Salvo quanto previsto dal presente decreto, ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle società a controllo pubblico si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, ivi incluse quelle in materia di ammortizzatori sociali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, e dai contratti collettivi.

1. Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

2. I provvedimenti di cui al comma 2 sono pubblicati sul sito istituzionale della società. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano gli articoli 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

3. Salvo quanto previsto dall'articolo 2126 del codice civile, ai fini retributivi, i contratti di lavoro stipulati in assenza dei provvedimenti o delle procedure di cui al comma 2, sono nulli. Resta ferma la giurisdizione ordinaria sulla validità dei provvedimenti e delle procedure di reclutamento del personale.

4. Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

5. Controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.

6. I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. (omissis)"  
Inoltre, l'art. 147 quater del d.lgs. n. 267/2000 prevede che l'Ente locale definisca, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, dallo stesso partecipate, e che a tal fine definisca: "(omissis) gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica".

##### INDIRIZZI E OBIETTIVI DI CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE SOCIETÀ.

Si definiscono di seguito gli obiettivi specifici e le linee di indirizzo da osservare per il contenimento delle spese di funzionamento, a cui devono conformarsi le società controllate.

Dal disposto dell'art. 19 del T.U.S.P. si evince che, nel contenimento delle spese di funzionamento, è possibile tenere conto di un certo margine di flessibilità, essendo consentito programmare le operazioni di contenimento sul complesso delle spese di funzionamento e non più solo su quelle per il personale, con possibili

compensazioni tra le diverse tipologie di costo. Gli indirizzi di seguito rappresentati potranno essere derogati laddove al soggetto partecipato siano attribuite dall'Amministrazione Comunale ulteriori funzioni rispetto a quelle svolte nel triennio di riferimento oppure in presenza di eventuali interventi strategici di riassetto organizzativo che potranno richiedere la definizione di indirizzi da adottarsi con specifici provvedimenti.

Analogamente, per le società che erogano servizi pubblici in settori regolamentati, potranno essere previste deroghe in presenza di vincoli imposti dalle Autorità competenti che risultino incompatibili con l'applicazione del presente atto.

In ogni caso, le deroghe devono essere preventivamente concordate tra i competenti uffici del Comune di Massa e le società controllate.

Ai fini del presente documento, per "spese di funzionamento" si intendono le seguenti voci dei costi della produzione dello schema di bilancio:

- costi per servizi
- costi per spese per godimento per beni di terzi
- costi per personale
- costi per oneri diversi di gestione.

Le società dovranno adoperarsi al fine di garantire, in costanza di servizi affidati/svolti, il contenimento dei costi di esercizio entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto al precedente triennio, dell'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economico-finanziaria annuale.

Ad integrazione di quanto sopra indicato, è tuttavia consentito un incremento complessivo delle voci di costo interessate, in presenza di una crescita dei ricavi derivanti dalla gestione caratteristica registrata nell'anno di riferimento rispetto alla media dei ricavi del triennio precedente, in misura non superiore al tasso percentuale di crescita dei ricavi stessi.

L'andamento delle spese di funzionamento dovrà essere rendicontato nell'ambito delle relazioni semestrali sul governo societario, all'interno di un'apposita sezione dedicata, al fine di un costante monitoraggio che consenta di intervenire, qualora si rendesse necessario, per aggiornare e rivedere gli indirizzi oggetto del presente provvedimento, anche attraverso specifiche ulteriori disposizioni.

Un'apposita sezione dedicata, al fine di un costante monitoraggio che consenta di intervenire, qualora si rendesse necessario, per aggiornare e rivedere gli indirizzi oggetto del presente provvedimento, anche attraverso specifiche ulteriori disposizioni.

**Si forniscono inoltre le seguenti indicazioni per il contenimento di alcune tipologie di spesa.**

**Spese per studi e incarichi di consulenza**

In ordine alle spese per studi e consulenze, ossia per prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizio, assistenza continuativa in materia legale o amministrativa – al di fuori di quelle rese in occasione e in funzione di assistenza e rappresentanza in giudizio – gli indirizzi sono i seguenti:

A) Contenimento nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei tre esercizi precedenti a quello di riferimento;

B) Nel rispetto del limite di spesa anzidetto, il conferimento di incarichi di consulenza e/o collaborazione esterna dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- impossibilità oggettiva di utilizzare professionalità interne alla società/ente controllato;
- natura altamente qualificata e temporanea della prestazione;
- preventiva determinazione della durata, del luogo, dell'oggetto e del compenso della prestazione;

Qualora le società per carenze organizzative interne abbiano necessità di conferire incarichi di consulenza e/o collaborazione esterna i cui costi eccedano il limite sopra indicato, ne faranno motivata richiesta all'Amministrazione.

#### Spese di personale a parità di servizi resi

Per "spesa di personale" si intende:

- le retribuzioni ordinarie e gli oneri contributivi del personale di ruolo;
- le risorse destinate al salario accessorio ed al lavoro straordinario;
- la spesa complessiva di oneri per il personale assunto a tempo determinato;
- la spesa complessiva per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- la spesa complessiva per la somministrazione di lavoro e lavoro accessorio;
- la spesa sostenuta per i dipendenti immessi in servizio mediante distacco;
- la spesa per contratti di formazione-lavoro e altri rapporti formativi.

Si esprimono i seguenti indirizzi:

- Adozione di una programmazione del fabbisogno del personale, articolata su base triennale e aggiornata di anno in anno, improntata al contenimento dei costi del personale, sia attraverso il contenimento dei costi degli oneri contrattuali sia mediante una politica assunzionale che sia coerente con la necessità di garantire l'efficacia ed efficienza delle attività e compiti assegnati alla società e con le sue prospettive di sviluppo.

- Contenimento delle spese di personale di qualsivoglia tipologia al massimo entro la media del triennio precedente, nonché obbligo di adozione di misure di riduzione di premi e riconoscimenti.

- Divieto di procedere ad assunzioni di personale ed in generale all'incremento della spesa di personale in presenza di squilibri gestionali e/o di risultati di esercizio negativi non riconducibili ad eventi straordinari, fino al ripristino del pareggio di bilancio.

Con riferimento agli oneri contrattuali si esprimono i seguenti indirizzi:

- contenimento degli oneri contrattuali di secondo livello, a parità di mansioni, compiti e responsabilità attribuite, entro i limiti vigenti alla data di approvazione del presente documento, fatti salvi gli effetti derivanti da nuove assunzioni e dall'applicazione di nuovi contratti collettivi nazionali di lavoro riferibili a ciascuna società;

- distribuzione al personale di indennità, integrazioni, premi di risultato o altro, esclusi compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni basati su sistemi di individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento della sostenibilità dei rendimenti economici della società;

- contenimento, entro il limite della spesa media sostenuta nel triennio precedente, per il ricorso a contratti di acquisto, noleggio o leasing di autovetture da destinarsi all'uso promiscuo, da parte del personale dipendente e degli amministratori.

- il rapporto percentuale tra il margine operativo lordo e il costo del personale deve essere pari o superiore alla media del triennio precedente.

#### INDIRIZZI SULLE SPESE DI PERSONALE DI A.S.M.I.U. S.R.L.

Nel contesto del quadro normativo e giurisprudenziale in tema di imprese che operano nell'ambito della gestione dei rifiuti, si forniscono i seguenti indirizzi:

- Adozione di una programmazione del fabbisogno del personale, articolata su base triennale e aggiornata di anno in anno, improntata al contenimento dei costi del personale, sia attraverso il contenimento dei costi degli oneri contrattuali sia mediante una politica assunzionale che sia coerente con la necessità di garantire l'efficacia ed efficienza delle attività e compiti assegnati alla società e con le sue prospettive di sviluppo. Contenimento delle spese di personale di qualsivoglia tipologia al massimo entro la media del triennio precedente, nonché obbligo di adozione di misure di riduzione di premi e riconoscimenti;

- contenimento degli oneri contrattuali di secondo livello, fatti salvi gli effetti derivanti da nuove assunzioni e dall'applicazione di nuovi contratti collettivi nazionali di lavoro;
- blocco delle assunzioni a tempo indeterminato, salvo quelle già espressamente autorizzate e le cui procedure sono in corso di espletamento legate a turni ovvero ad estensioni strutturali del servizio formalmente approvate da parte dell'Ente;
- il ricorso ad eventuali assunzioni a tempo determinato solo in situazioni eccezionali di effettiva necessità, garantendo in ogni caso la progressiva riduzione della spesa di personale complessiva.

Nell'eventuale ipotesi di assunzioni sia a tempo determinato o di avvio di procedure finalizzate alla selezione di personale, la società dovrà in ogni caso richiedere la preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione.

Gli indirizzi sopra rappresentati potranno essere derogati laddove siano attribuite dall'Amministrazione Comunale funzioni ulteriori rispetto a quelle già svolte o in presenza di eventuali interventi strategici di riassetto organizzativo che potranno richiedere la definizione di indirizzi da adottarsi con specifici provvedimenti.

#### **INDIRIZZI GESTIONALI IN ORDINE AL REGIME AUTORIZZATORIO RELATIVO ALLE ASSUNZIONI.**

Ai sensi dell'art. 19, comma 2 del T.U.S.P. *“Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità ed imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3 del decreto legislativo n. 165 del 2001”*.

Tenuto conto di quanto sopra, si esprimono i seguenti indirizzi generali concernenti le politiche del personale delle società a controllo pubblico del Comune di Massa:

- procedere, con atto formale dell'organo amministrativo, da adottarsi entro il 31 gennaio di ciascun anno, alla rilevazione delle eccedenze di personale o alla dichiarazione di assenza di eccedenze;
- preventiva approvazione e pubblicazione del regolamento per il reclutamento del personale secondo i criteri e le modalità prescritte dal comma 2 dell'art. 19 T.U.S.P., nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità;
- richiesta scritta all'Amministrazione Comunale, volta a conseguire l'autorizzazione preventiva all'avvio di procedure finalizzate a nuove assunzioni a tempo indeterminato;

Per la società A.S.M.I.U. S.r.l., oltre agli indirizzi sopra espressi, si individuano i seguenti ulteriori indirizzi.

Per la copertura del fabbisogno del proprio personale il ricorso a procedure ad evidenza pubblica, assicurando:

- meccanismi oggettivi e trasparenti di selezione;
- adeguata pubblicità delle selezioni mediante pubblicazione degli avvisi sul sito internet dell'Ente strumentale e dell'Amministrazione Comunale, nonché su almeno un quotidiano locale;
- composizione delle commissioni con esperti di comprovata esperienza nel settore, anche estranei alla società, individuando i singoli membri nel rispetto della vigente disciplina della incompatibilità ed evitando ogni ipotesi di conflitto di interessi, anche potenziale.

#### **RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI**

La violazione degli indirizzi e degli obiettivi sopra espressi, con particolare riferimento a quelli concernenti le spese di personale, possono configurare ipotesi

di revoca degli amministratori per giusta causa ex art. 2383 C.C., ovvero l'esercizio di azioni di responsabilità laddove, dalla violazione degli stessi, dovessero determinarsi ipotesi di danno per la società o per l'amministrazione pubblica socialista.

Analoghe conseguenze potranno determinarsi nel caso in cui la società, nell'esercizio della propria autonomia, attivi proroghe o rinnovi di contratti di lavoro a tempo "determinato" dalle quali possa scaturire il diritto alla conversione del contratto a tempo "indeterminato", senza aver preventivamente ottenuto l'autorizzazione degli organi preposti.

Anche qualora la società ottenga l'autorizzazione alla proroga o al rinnovo del contratto di lavoro a tempo determinato ricadrà sempre nella responsabilità esclusiva dell'organo amministrativo e di controllo della società interessata l'eventuale conversione "di fatto" del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.

## 2. OBIETTIVI GESTIONALI

### PREMESSA E AMBITO APPLICATIVO

L'art. 147-quater, "controlli sulle società partecipate non quotate", del d.lgs. 267/2000 (TUEL), aggiunto dal d.l. 174/2012 e successivamente modificato, prevede:

1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.
2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.
3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

### OBBLIGHI DI TRASPARENZA E DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Con delibera n. 1134/2017, A.N.A.C. ha adottato le "nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", con le quali è disciplinata l'applicazione delle disposizioni in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione che la legge pone direttamente in capo alle società e agli organismi controllati, a cui è affidato lo svolgimento di attività di pubblico interesse. Alla delibera è allegata una tabella contenente l'elenco degli obblighi di pubblicazione.

### OBIETTIVI GESTIONALI ASSEGNATI

Nell'ambito di applicazione dell'articolo 147 quater del T.U.E.L. sono stati individuati obiettivi afferenti le seguenti tipologie:

- \* Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento, assegnati alle società controllate, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del T.U.S.P. e dell'articolo 147 quater del T.U.E.L., come dettagliati nella prima parte del presente documento;

- \* Obiettivi comuni a tutti gli organismi partecipati derivanti da adempimenti di legge;
- \* Obiettivi gestionali specifici, da individuarsi con specifici provvedimenti alla luce delle caratteristiche che contraddistinguono ogni singolo organismo partecipato.

#### MONITORAGGIO SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Le società controllate e gli organismi partecipati dovranno fornire evidenza degli esiti del monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi assegnati all'interno della relazione sul governo societario e del report previsto dal regolamento sul controllo analogo. Nelle pagine che seguono si riportano le schede attraverso le quali sono definiti gli obiettivi e gli indicatori assegnati a ciascun organismo partecipato:

~~MASTER S.r.l.~~

Tipologia	Descrizione Obiettivi	Indicatori	Valori attesi
Obiettivi spese funzionalmento	Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento come esplicitati nella parte 1. del presente documento	Rapporto costi funzionalmento per "Servizi" (b7 CE) / Valore della produzione  Rapporto tra il margine operativo lordo e il costo del personale	=< media del triennio  => media del triennio
Obiettivi comuni a tutti gli	Assolvimento obblighi in materia di trasparenza, in base all'ambito soggettivo di applicazione (delibera 1134/2017 ANAC).	Aggiornamento delle sezioni del sito istituzionale secondo la frequenza indicata dalla delibera 1134/2017 ANAC	100%
Obiettivi comuni a tutti gli	Assolvimento obblighi in materia di prevenzione della corruzione,	Aggiornamento annuale del PTPCT nei termini di legge	100%

Tipologia	Descrizione Obiettivi	Indicatori	Valori attesi
Obiettivi spese funzionamento	Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento come esplicitati nella parte 1. del presente documento	Rapporto costi funzionamento per "Servizi" (b7 CE) / Valore della produzione Rapporto tra il margin operativo lordo e il costo d personale	=> media del triennio => media del triennio
Obiettivi comuni a tutti gli organismi	Assolvimento obblighi in materia di trasparenza, in base all'ambito soggettivo di applicazione (delibera 1134/2017 ANAC).	Aggiornamento delle sezioni del sito istituzionale secondo la frequenza indicata dalla delibera 1134/2017 ANAC	100%
Obiettivi comuni a tutti gli organismi	Assolvimento obblighi in materia di prevenzione della corruzione, in base all'ambito soggettivo di applicazione (delibera 1134/2017 ANAC).	Aggiornamento annuale del PTPCT nei termini di legge	100%
		Publicazione relazione annuale nei termini di legge	100%
Obiettivi comuni a tutti gli organismi	Informativa all'Amministrazione Comunale dell'avvenuta pubblicazione delle attestazioni annuali di conformità alla normativa rilasciate dagli O.d.V. o dagli organismi che svolgono funzioni di O.d.V.	Evasione adempimento	Entro il 28.2.2023 (salvo proroghe termini)
		Riduzione indebitamento complessivo	-2%
		Miglioramento gestione economico patrimoniale	+5%
	Miglioramento/Mantenimento margine operativo lordo	Risultato margine operativo lordo	=> esercizio precedente